



Opinione

DIRETTO DA PIERA PIPITONE

Periodico quindicinale di Opinione - Politica - Cultura - Sport - Cronaca

COPIA
OMAGGIO
live 1999



L'editoriale di Piera Pipitone

Rifiuti: fatta la legge trovato l'inganno



■ A PAG. 3

MAZARA DEL VALLO

Cristaldi: "le acque antistanti la spiaggia in città sono pulite. Avviato l'iter per la balneabilità"

Dopo anni di attesa sembra arrivato il momento in cui i cittadini mazzaresi possano usufruire completamente...
di Piera Pipitone ■ A PAG. 4

MAZARA DEL VALLO

"Lu Santu Patri ni livà la missa, lu re conza la furca a li parrini..."

I versi del titolo, riportati in un lavoro dello studioso e docente universitario di Catania, prof. Santi Correnti...

di Antonino Bonanno ■ A PAG. 5

MAZARA DEL VALLO

Cos'è L'Anffas

L'A.N.F.F.A.S. Onlus di Mazara del Vallo e distretto n. 53 è un'associazione composta da familiari di persone con disabilità intellettiva...

di Giulia Ferro ■ A PAG. 5

MAZARA DEL VALLO

Grande successo per i Carri allegorici

Un grande entusiasmo ha accompagnato i cinque giorni del Carnevale mazzarese, un'allegria che da tempo non si vedeva per le strade...

■ A PAG. 5

SALEMI

Aumentano i furti in abitazioni e cresce la paura

È sempre pericoloso affrontare il tema delle rapine e dei furti. Si rischia di inciampare nell'ovvietà delle frasi fatte e delle false...

di Franco Lo Re ■ A PAG. 6

L'Amico del consumatore

Overbooking, se vi lascia a terra, la compagnia aerea è responsabile

La vacanza è sempre un piacere sempre che non ci siano piccoli o grandi inconvenienti a rovinarla...

di Melania Catalano ■ A PAG. 6

SALUTE E CORPO

C'è un modo per fermare o almeno limitare i danni dell'osteoporosi: la prevenzione

Una buona prevenzione si attua fin da giovanissime e si basa fondamentalmente su tre punti principali...

di Angela Asaro ■ A PAG. 7

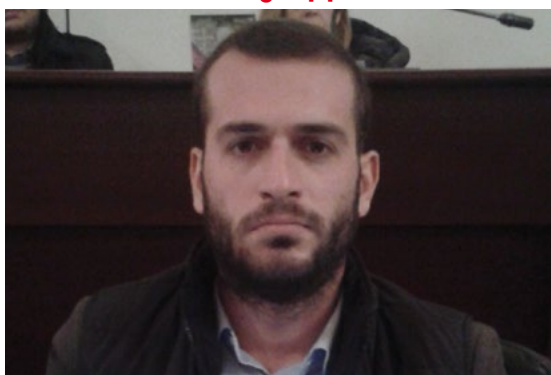
Notizie dall'Università

Nuovi migranti, nuova didattica

"Siamo molto felici di intraprendere questo percorso comune con la Scuola di Lingua italiana per Stranieri. Siamo certi che l'incontro con docenti e ricercatori dell'Università..."

di Flavia M. Caradonna ■ A PAG. 7

La scissione del gruppo cristaldiano si ufficializza con la nascita del un nuovo gruppo consiliare "Scelta Libera"



■ A PAG. 3

RICOMINCIAMO DA ZERO!

30 modelli aziendali e a km 0
30 occasioni superscontate!



CLICCA SU

essepiauto.it/kmzero



Essepiauto 

MAZARA DEL VALLO - Via Salemi, 244 - Tel. 0923 931111
TRAPANI - Via Carlo Messina (Zona Industriale) - Tel. 0923 501021

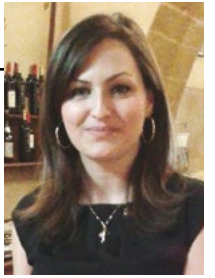
Seguici su:



L'editoriale di Piera Pipitone

www.teleibs.it

Rifiuti: fatta la legge trovato l'inganno



Sembra una lotta senza soluzione alcuna quella riguardante lo stato della raccolta rifiuti nel territorio dell'Ato TP2. I dipendenti della Belice Ambiente lamentano mesi di stipendi non pagati e la loro protesta ha spinto il Sindaco di Mazara del Vallo ad affidare la raccolta rifiuti nuovamente ad una ditta esterna, la Tech Servizi s.r.l.. Si potrebbe definire benissimo un circolo vizioso quello a cui assistiamo da mesi fra il comune di Mazara e la Belice Ambiente, quest'ultima lamenta i mancati pagamenti da parte del comune e il comune afferma che non deve nulla alla Belice Ambiente o che le somme che deve alla Belice Ambiente sono bloccate e non può pagare. Eppure gli altri comuni non

sembrano avere gli stessi problemi della città di Mazara, come mai? Non è dato saperlo. Una situazione che è arrivata ai limiti della sopportazione è che ha



bidoni sono stati rinvenuti sul posto, le indagini sono svolte dal locale comando dei Carabinieri. L'atto vandalico definito dal Sindaco Cristaldi "attentato", è un grave atto che getta ombre sulla vicenda rifiuti. "L'attentato di questa notte è frutto di un clima che è stato artatamente creato attraverso la diffusione di notizie false che hanno portato numerosi soggetti a ritenere che il Comune di Mazara del Vallo sia colpevole di mancati pagamenti nei confronti dell'Ato Belice Ambiente spa in liquidazione" queste le affermazioni del primo cittadino, il quale palesa il suo attacco alla Alfano, anche senza citarla. Quale sia la verità in tutto

sero liberarsi per decisione dell'Autorità Giudiziaria", ci si chiede però come facciano gli altri comuni a versare le somme per gli stipendi se i pignoramenti sono stati effettuati anche a loro? Forse aggirano la legge trovando un escamotage che gli permetta di versare quelle somme? Sarebbe anche interessante sapere quanti soldi abbia uscito il comune di Mazara del Vallo per i 191 richiesti fin'ora. Quanti stipendi avrebbe potuto pagare con quei soldi? Volere è



spinto ignoti ad appiccare un incendio nell'area in cui la ditta Tech Servizi s.r.l. parcheggiava i mezzi e i suppellettili per la raccolta dei rifiuti. Sono andati totalmente distrutti quattro mezzi e gravemente danneggiati altri tre mezzi oltre a gravi danneggiamenti per suppellettili, materiali in uso alla ditta e ai nuovi cassonetti, appena arrivati per sostituire quelli vecchi e degradati. L'atto vandalico è stato messo in atto nella notte fra il 9 e il 10 febbraio utilizzando della benzina i cui

questo continuo attaccarsi non si sa davvero. Fatto sta che mentre Cristaldi e la Alfano bisticciano, ci sono famiglie che non hanno i soldi per fare la spesa e provvedere ai propri figli. Il Sindaco si difende affermando che "il Comune di Mazara del Vallo subisce pignoramenti da parte dell'Autorità Giudiziaria superiori alle somme dovute all'Ato e questo impedisce ogni versamento da parte nostra. Ribadisco la nostra disponibilità a versare le eventuali somme che doves-



potere in ogni ambito e dice bene il detto "fatta la legge trovato l'inganno". Nella vicenda rifiuti del territorio mazarese chissà dov'è l'inganno?

La scissione del gruppo cristaldiano si ufficializza con la nascita del un nuovo gruppo consiliare "Scelta Libera"

Dopo mesi in cui si registrano smottamenti politici nella compagine del Sindaco Cristaldi, adesso si ufficializza la creazione di un nuovo gruppo consiliare costituito dagli ex "Fratelli d'Italia" Giorgio Randazzo e Pietro Ingargiola e dall'ex componente dei "Futuristi" Giuseppe Di Gregorio.

litico-amministrativa i sottoscritti Consiglieri comunale Giorgio Randazzo, Giuseppe Di Gregorio e Pietro Ingargiola comunicano la costituzione di un nuovo gruppo consiliare denominato "Scelta Libera". I suddetti Consiglieri comunali tutti eletti nello schieramento a sostegno dell'On. Cristaldi, coerente-

mente al mandato elettorale sosterranno il programma elettorale in maniera totalmente autonoma. Tutti gli altri atti deliberativi non compresi nel programma elettorale verranno valutati di volta in volta con coscienza e scrupolo. L'intenzione è di dare un contributo propositivo alle attività del

Consiglio e dell'amministrazione tutta con il "solo" interesse per la collettività, vigilando sulle attività a garanzia della trasparenza e della legalità. All'unanimità si indica nella persona del Cons. Giorgio Randazzo la figura del Capogruppo e del Cons. Pietro Ingargiola di Vice-capogruppo".

Tutti e tre i consiglieri comunali hanno avuto vita non facile in aula di consiglio dopo avere ammutinato l'amministrazione in alcune votazioni consiliari. Dopo settimane di riflessione è arrivata la comunicazione ufficiale a mezzo stampa nella quale si esplicano le loro motivazioni. "A seguito di un attenta analisi po-



Al momento il gruppo è composto da tre consiglieri comunale ma non è escluso che nelle prossime settimane ne possano confluire altri. Infatti ricordiamo che anche il cons. Norrito ha avuto non pochi screzi con il capogruppo di Fratelli d'Italia, Giampaolo Caruso, all'interno del dibattito consiliare. C'è da aspettarsi che i "Fratellini" diminuiscano di numero strada facendo.

Piera Pipitone

Tele IBS.it www.teleibs.it

JUVENTUS **CLUB Mazara del Vallo** Juventus Club Doc Giovanni Agnelli

È venuto a mancare a causa di un malore improvviso

VITO PECORELLA



È venuto a mancare il 10 febbraio all'età di 71 anni a causa di un malore improvviso Vito Pecorella, storico operatore di scuole private paritarie e corsi di formazione.

Vito Pecorella, papà dell'ex assessore provinciale e comunale Duilio e dell'editore di Radio Azimut, Loris, lascia i figli e la moglie, l'insegnante Adelaide Di Stefano.

Grande imprenditore e pioniere della comunicazione radiofonica locale, un uomo che vedeva lontano e che riusciva a portare a termine ogni obiettivo che si prefiggeva di raggiungere.

Noi che abbiamo avuto il piacere di conoscerlo e il privilegio di collaborare in alcune occasioni insieme a lui con radio Azimut Network, di cui ne era direttore morale e pilastro inamovibile, ci sentiamo più poveri e più soli.

Esprimiamo la nostra vicinanza e le nostre più sincere condoglianze a tutta la famiglia Pecorella. I funerali si sono svolti nella chiesa di Santa Gemma di Mazara, gremita all'incredibile di giovani, imprenditori, istituzioni politiche e tantissimi amici.

Tutta la Redazione de L'Opinione esprime con affetto sincero alla famiglia Pecorella le più sentite condoglianze.

La Redazione

MAZARA DEL VALLO

Cristaldi: "le acque antistanti la spiaggia in città sono pulite. Avviato l'iter per la balneabilità"

Dopo anni di attesa sembra arrivato il momento in cui i cittadini mazaresi possano usufruire completamente della spiaggia in città, infatti oltre che "solarium" presto diventerà una spiaggia a tutti gli effetti con la possibilità di refrigerarsi nello specchio acqueo antistante la spiaggia stessa. A renderlo noto è stato il Sindaco della città di Mazara del Vallo, on. Nicola Cristaldi "Le nuove analisi effettuate dal Laboratorio di Sanità Pubblica dell'Asp di Trapani attestano che le acque antistanti la spiaggia in Città sono pulite e balneabili. Abbiamo avviato l'iter che ci condurrà in tempi brevi all'emanazione di una ordinanza di revoca del divieto di balneazione del tratto di mare prospiciente la spiaggia in città. Il lungomare, da luogo degradato qual era fino a pochi anni fa, è stato da noi riqualificato con una grande operazione ambientale che ci ha consentito di creare la spiaggia in Città. L'esito delle analisi conferma che grazie alla messa in funzione del depuratore e la contestuale chiusura degli scarichi fognari nel lungomare, le acque sono tornate pulite e balneabili".

La richiesta di revoca del divieto di balneazione nelle acque antistanti il Lungomare Mazzini riguarderà il tratto di mare che va da piazzale Quinci all'altezza della scalinata di piazza Mokarta, sembra che fino a quel punto le analisi abbiano riscontrato delle percentuali di escherichia coli e di enterococchi entro i limiti di legge e che quindi le acque possano definirsi pulite

e balneabili.

"È una bella notizia - ha aggiunto l'Assessore ai Lavori Pubblici Silvano Bonanno - che non ci coglie di sorpresa in quanto eravamo certi che, grazie al grande lavoro messo in atto dall'Amministrazione con la chiusura degli scarichi fognari e l'attivazione del depuratore, le naturali correnti marine avrebbero consentito nel tempo di rendere balneabili queste acque".

I risultati dei prelievi effettuati dall'Asp negli ultimi mesi del 2015 nel tratto di mare compreso tra il piazzale Quinci ed il tratto sottostante la scalinata di piazza Mokarta sono estremamente confortanti. La presen-

za di escherichia coli, su un valore massimo consentito dalla legge di 500, si è mantenuto costante con un valore pari a 0, mentre su un limite di 200 quale valore massimo consentito dalla legge per la presenza di enterococchi, questa si attesta tra 0 e 6. Questi risultati indicano una perfetta balneabilità delle acque. Del tratto che va

dalle scalinate di piazza Mokarta verso il Lungomare San Vito non si sa nulla, sembra che questo altro tratto non sia compreso dalla richiesta di revoca di divieto di balneazione, forse in quel tratto esiste ancora uno scarico fognario che non ha permesso alle correnti naturali di depurare le acque? Ci auguriamo che ci possa arrivare risposta da parte dell'Amministrazione comunale per saperne di più.

Piera Pipitone



Ristorante - Pizzeria

Baby Luna

Specialità marinare e cous-cous con pesce

Tel. 0923 948622

Chiuso il lunedì

Via Lungomare Mazzini - Mazara del Vallo

MAZARA DEL VALLO

“Lu Santu Patri ni livà la missa, lu re conza la furca a li parrini...”

I versi del titolo, riportati in un lavoro dello studioso e docente universitario di Catania, prof. Santi Correnti, proseguono dicendo “... Sicilia è fatta carni di sasizza, cca c'è la liggi di li saracini!” La traduzione in lingua Italiana del testo dialettale siciliano dice: Il Santo Padre (cioè il Papa) ci ha tolto le funzioni religiose, il re prepara la furca ai preti, la Sicilia è diventata carne per salsicce, qui c'è la legge dei saraceni (cioè qui non si capisce più niente!) Avevano ragione da vendere i nostri poveri antenati siciliani che, dagli inizi del 1700 al 1735, videro alternarsi al potere politico della Sicilia ben quattro diverse dominazioni: quella della Spagna di Filippo V (fino al 1713), quella di Vittorio Amedeo II (duca di Savoia e re di Sicilia dal 1713 al 1720), quella degli Austriaci (dal 1720 al 1734) e quella dei Borboni, re delle Due Sicilie, i quali, dal 1734 resteranno a dominare nell'isola fino alla nascita del Regno d'Italia. Proprio nel 1711 scoppiò in Sicilia un'aspra contesa tra il **potere spirituale**

di ceci), un'imposta che era data quale compenso per la somministrazione del culto cattolico nell'isola. Subito dopo, come racconta il sacerdote e prof. Pietro Pisciotta in una sua ricerca molto dettagliata, gli esattori delle tasse del viceré si scusarono con il vescovo e gli concessero la porzione di ceci che prima gli era stata negata. Egli, però, non si accontentò della semplice restituzione e pretese che il “torto ricevuto” fosse riparato **attraverso un atto formale firmato da un magistrato del viceré**. Non essendo, però, arrivato tale atto formale di scuse, scomunicò gli esattori delle tasse responsabili dell'accaduto. Il viceré di Sicilia, informato dei fatti, invitò il vescovo di Lipari a ritirare la scomunica e fece mettere agli arresti il canonico che era stato inviato a difendere il vescovo.

Così una “banale” contesa, nata per un interesse economico di poco conto, degenerò e della **“Controversia Liparitana”** (come fu chiamata la contesa) fu informato lo steso Papa Clemente XI. Il Sommo Pontefice, nel 1712, esortò i vescovi di tutta la Sicilia ad appoggiare l'azione del vescovo di Lipari, e li invitò a pubblicare una sua **Bolla di scomunica** contro gli esattori delle tasse di Lipari. Clemente XI non poteva sopportare che il re di Sicilia, forte

“approvato” dal re. Senza tale approvazione, il documento non aveva alcun valore. Non tutti i vescovi siciliani, però, furono compatti nel sostenere l'azione del Papa. Alcuni di essi temevano, infatti, ritorsioni politiche che sicuramente, in seguito, ci sarebbero state in Sicilia in seguito alla pubblicazione della Bolla di scomunica. Così, mentre i vescovi di Catania, di Agrigento e di Mazara fecero pubblicare la Bolla, altri vescovi siciliani inviarono il documento del papa al viceré di Sicilia, perché fosse da lui approvato. Tutto, in poco tempo, sembrò volgere al peggio!

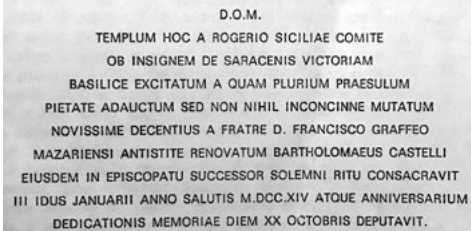
Il viceré di Sicilia, infatti, si rivolse subito alla Corte di Spagna, perché prendesse opportuni provvedimenti. Essa, attraverso un'ordinanza, stabilì che fossero esiliati i vescovi che non avessero ubbidito alle decisioni del viceré.

Poco tempo dopo, la Sicilia, dal 1713 al 1720, passò sotto il dominio di Vittorio Amedeo II di Savoia, ma la **Controversia Liparitana** continuò. A dire il vero Vittorio Amedeo II si adoperò per cercare di risolvere il caso, invitando l'episcopato siciliano a comporre la “spinosa” questione pacificamente, senza vincitori né vinti. In quel tempo fu proprio il vescovo di Mazara, Mons. Bartolomeo Castelli, ad impegnarsi

attivamente per risolvere la controversia. Uomo dotato di grande saggezza ed equilibrio, egli si dimostrò un ottimo diplomatico. Fu rispettoso delle decisioni del Papa ma, nello stesso tempo, evitò di urtare la sensibilità del potere regio. Allo scopo di migliorare i rapporti tra il Papa e Vittorio Amedeo II, il vescovo Castelli, nel 1717, si recò anche a Roma. Purtroppo, però, Papa Clemente XI si dimostrò molto rigido e intransigente e si dovettero attendere il passaggio della Sicilia sotto il dominio austriaco e il pontificato di Benedetto XIII perché la questione fosse risolta pacificamente. Oggi, a pensare che essa avesse avuto inizio da qualche “ciumella” di ceci non concessa, viene quasi da ridere! A quei tempi, però, non si rise per niente!

Oltre che per l'impegno profuso per cercare di risolvere la Controversia Liparitana, il vescovo Bartolomeo Castelli, nella storia della Diocesi di Mazara, è ricordato, tra l'altro, per avere fatto completare la costruzione del Duomo di Marsala, per avere fatto iniziare la costruzione del Seminario vescovile di Mazara (sul lato est) e per avere consacrato la Cattedrale mazarese, l'11 gennaio del 1714, come ci ricorda una lapide murata sulla destra del suo ingresso.

Antonino Bonanno



della Chiesa e il **potere politico di Filippo V di Spagna**. Tutto aveva avuto inizio da una tassa “in natura” non concessa al vescovo di Lipari da parte degli esattori delle tasse del viceré di Sicilia. Si trattava di qualche misera “ciumella di ceci” (qualche chilo

delle prerogative concessegli dall'Istituto della Legazia Apostolica, potesse, di fatto, intromettersi negli affari della Chiesa, sminuendo i suoi poteri di Papa. Infatti, l'Istituto della Legazia Apostolica prevedeva che un documento del Papa, prima della sua pubblicazione, fosse

Cos'è L'Anffas

L'A.N.F.F.A.S. Onlus di Mazara del Vallo e distretto n. 53 è un'associazione composta da familiari di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale con lo scopo primario di tutelare i diritti dei disabili intellettivi e relazionali e delle loro famiglie attraverso l'impegno a realizzare pienamente le condizioni di pari opportunità e non discriminazione previste dalla Costituzione Italiana. La presenza sul nostro territorio di un'associazione locale Anffas, potrà garantire un posto di ascolto, informazione e tutela dei diritti delle persone con disabilità e dei loro familiari che oggi, purtroppo, non ricevono nessun aiuto, supporto e tutela da parte delle istituzioni. A tal proposito presso la nostra sede è attivo il S.A.I.? (S. come Servizio, A. come Accoglienza, I. come Informazione) che è un servizio gratuito rivolto a tutti i cittadini, a prescindere dal fatto che siano o meno associati Anffas, ed è pensato per fornire sostegno e assistenza alle persone con disabilità e alle loro famiglie, agendo sulla conoscenza, sulla consapevolezza dei diritti esigibili e sulle normative vigenti in materia di tutela giuridica, invalidità civile e stato di handicap, inserimento lavorativo, inclusione scolastica, agevolazioni lavorative e mobilità. Il servizio

di accoglienza e informazione è attivo presso la sede della nostra Associazione sita in Via Val di Mazara n. 124- 126, ed è aperto al pubblico ogni martedì e giovedì dalle 16:00 alle 19:00 e il mercoledì dalle 09:00 alle 12:00. Inoltre è possibile contattare il S.A.I.? inviando una e-mail all'indirizzo: anffasmazara@libero.it Al fine di rafforzare il ruolo del servizio SAI?, la nostra associazione ha costituito un servizio di consulenza legale, consulenza medica e consulenza psicologica in favore delle famiglie che si rivolgono all'Anffas, avvalendosi della collaborazione professionale di avvocati, medici e psicologi. Tuttavia pensare alla nostra associazione soltanto come erogatore di servizi alla persona sarebbe riduttivo. Uno dei principali obiettivi che ci siamo prefissati è quello di agire concretamente sul territorio per promuovere occasioni di inclusione sociale e di sensibilizzazione attraverso la costituzione di reti che coinvolgono in progetti concreti e di varia natura cittadini, istituzioni, scuole, centri giovanili. Ecco il nostro motto è curare il territorio per curare le persone.

Presidente Anffas Onlus
Mazara del Vallo e distretto n. 53
Avv. Giulia Ferro

Grande successo per i Carri allegorici

Un grande entusiasmo ha accompagnato i cinque giorni del Carnevale mazarese, un'allegria che da tempo non si vedeva per le strade cittadine nei giorni di carnevale. I tre carri allegorici realizzati da uomini e donne del Comitato Carnevale mazarese hanno riempito di colori e allegria i pomeriggi carnevaleschi. Un Carnevale iniziato nel pomeriggio di Giovedì grasso e che è terminato domenica nella Borgata Costiera. Una sfilata continua e che ha letteralmente coinvolto tutto il territorio comunale partendo dalle periferie e giungendo in centro città. “L'entusiasmo che ha accompagnato i cinque giorni del Carnevale mazarese non deve cessare di esserci. – ha affermato il cons. Francesco Foggia, promotore dello stesso - Un Carnevale per i bambini e all'insegna della solidarietà, che ha riscosso un enorme successo e che ci spinge a pensare già al prossimo anno. Non abbiamo le velleità di confrontarci e competere con realtà carnevalesche ben più consolidate della nostra ne è nostra intenzione voler gareggiare a chi fa il carro allegorico più bello. Lo spirito che ha accompagnato questa edizione del Carnevale 2016 deve essere quello che dovrà accompagnare

anche le prossime edizioni. Tutti uniti in colorata armonia per rendere ancor più allegro e sorridente il mondo dei bambini e coinvolgere ancora di più l'intero territorio che già quest'anno è stato molto coinvolto. Voglio per questo motivo ringraziare in primo luogo il Sindaco Cristaldi e l'intera Giunta per l'apporto e il sostegno dato e poi ringraziare di vero cuore tutti, ma proprio tutti, quei soggetti che hanno reso possibile la realizzazione dei Carri. – conclude Foggia - Grazie di vero cuore alle Forze dell'Ordine, a tutti i volontari che si sono prodigati per la realizzazione dei carri, alle associazioni di volontariato e all'Avis in particolar modo e alle ditte private che hanno contribuito”. Il Carnevale 2016 è organizzato dal Comitato Carnevale con il patrocinio della Città di Mazara del Vallo e della Casa del Volontariato.



clicca per il video



clicca per il video

SALEMI

Aumentano i furti in abitazioni e cresce la paura

È sempre pericoloso affrontare il tema delle rapine e dei furti. Si rischia di inciampare nell'ovvietà delle frasi fatte e delle false generalizzazioni. Purtroppo sono i dati statistici, con la loro fredda elencazione, a ricordarci un aumento record dei furti in abitazione. Più che raddoppiati negli ultimi dieci anni con un +127%. Questo il dato generale. E se è il Nord d'Italia a registrare il massimo incremento, Salemi, in questo caso, dimostra di volere essere al passo con i tempi. Oggi negozi, banche, uffici postali e strade commerciali sono dotati di sistemi di sicurezza, come le telecamere, che scoraggiano chi vuole dedicarsi a questo tipo di reato. Il rischio di essere riconosciuti è grande e non sempre si ha la certezza di ricavarne un adeguato profitto. Una volta i **furti nelle abitazioni** erano una prerogativa del Nord, **mentre le rapine** erano commesse principalmente al Sud. Si svaligia sempre e comunque, al nord come al sud, di notte e di giorno, da soli

o organizzati in bande, spesso sfidando gli ignari inquilini mentre si trovano in casa. Nella **provincia di Trapani il dato è allarmante**. Negli ultimi anni s'è registrata una crescita esponenziale. **Salemi non fa eccezione**. Negli ultimi mesi c'è stata una vera escalation. Non

automobili. Il tipo della merce rubata è variegato: bevande, salumi, acqua minerale. Dalle merendine a mezzi pesanti di lavoro, oggetti di oreficeria, denaro, cavi di rame. Furti individuali, come pure organizzati da piccole bande. Vengono rubati persino i sacchetti della spesa lasciati dentro le auto.

Una sorta di guerra tra poveri. Ci risulta che parimenti sono in aumento le richieste di un porto d'armi. Il **pugno duro del governo contro furti in casa e rapine**, annunciato tempo fa, due con l'inserimento di un emendamento nel

testo sulla riforma del processo penale, per innalzare il tetto della pena per i furti in appartamento, che verrebbero puniti con un minimo di 2 anni e un massimo di 8 anni, non sembra avere scalfito il fenomeno. Provvedimenti legislativi che trovano il tempo che trova-

no, convinti come siamo che è la **crisi economica e il conseguente impoverimento della popolazione ad influire sull'aumento di furti e rapine nelle città**. Analisti del preoccupante e dilagante fenomeno sono convinti che il ruolo delle amministrazioni locali diviene centrale quando si tratta di promuovere in vari modi la richiamata **"sicurezza di comunità"**. Un Comune dovrebbe sviluppare politiche urbanistiche e territoriali utili a prevenire questi episodi di microcriminalità. Ad esempio, con la predisposizione di sgravi fiscali per le attività commerciali che aderiscano a un progetto su base comunale per l'installazione di telecamere; facendosi promotore per stipulare un'assicurazione per i privati per coprire le conseguenze nefaste di furti e rapine a un costo accessibile; il potenziamento della videosorveglianza, gestita però con equilibrio per non pregiudicare inutilmente la privacy dei cittadini. Utopie? Non sembrerebbe, dal momento che questo tipo di interventi già esiste in tanti comuni italiani ed esteri.



Franco Lo Re

Franco Lo Re



a caso il fenomeno non è passato inosservato nemmeno ai sindacati Cgil, Cisl ed Uil, in genere non molto sensibili a tali tipi di problematiche. A Salemi molte abitazioni sono state prese d'assalto, sia al centro come nelle periferie. Abitazioni private, un opificio, fruttivendoli, scuole,

Overbooking, se vi lascia a terra, la compagnia aerea è responsabile

Avv. Melania Catalano

Movimento Consumatori Mazara del Vallo



Melania Catalano



La vacanza è sempre un piacere sempre che non ci siano piccoli o grandi inconvenienti a rovinarla. Cancellazione volo, smarrimento bagaglio, negato imbarco. Ecco come fare valere la Carta dei diritti dei Passeggeri nel caso si subiscono disservizi. **IL NEGATO IMBARCO (OVERBOOKING)** Che cos'è? Il negato imbarco (cd. Overbooking, cioè accettazione di prenotazioni in eccesso) si verifica quando il passeggero, pur in possesso di un biglietto aereo valido, e che si presenta all'imbarco entro il termine indicato, non viene comunque imbarcato. E' una prassi internazionale diffusa tra le compagnie aeree, che spesso mettono in vendita un numero di biglietti superiore al numero dei posti effettivamente disponibili. Staticamente, risulta che per ogni tipo di volo si verifica una certa percentuale di rinunce da parte della clientela, le compagnie aeree pongono in vendita un numero di prenotazioni e di biglietti superiore a quello dei posti realmente disponibili, nella misura corrispondente alla percentuale delle rinunce statisticamente rilevate. Ciò consente alle compagnie di ripartire il costo del volo tra il maggior numero possibile di viaggiatori, evitando di fare lievitare il prezzo del singolo biglietto in previsione di probabili defezioni. Il sistema, però, proprio perché si basa su dati statistici, non sempre funziona alla perfezione. A volte, infatti,

succede che le rinunce siano minori del previsto, e che, pertanto, ad uno o più passeggeri muniti di prenotazione e biglietto, venga negato l'imbarco a causa di un eccesso di prenotazioni. Tale prassi, per quanto deprecabile, viene giustificata con la necessità di



contenimento del costo del singolo biglietto, ed è espressamente legittimata, e disciplinata, dall'art. 4 del Regolamento UE 2004/261/CE. I casi possono essere due: **Rinuncia volontaria alla prenotazione**. In virtù di tale normativa, in caso di overbooking, la compagnia aerea deve evitare, per quanto possibile, la scelta arbitraria dei passeggeri da escludere: a tal fine deve fare appello a eventuali volontari disposti a rinunciare spontaneamente alla prenotazione in cambio di "benefici" offerti dalla compagnia medesima. Chi accetta di rinunciare volontariamente alla prenotazione, oltre

ai suddetti "benefici", che rappresentano il "prezzo della rinuncia", ha comunque diritto di scegliere una fra le seguenti opzioni:
a) rimborso entro 7 giorni del prezzo pieno del biglietto + volo di ritorno verso il punto di partenza iniziale non appena possibile;
b) imbarco su un volo alternativo verso la destinazione finale non appena possibile;
c) imbarco su un volo alternativo verso la destinazione finale in data successiva di suo gradimento, a seconda della disponibilità dei posti. **Negato imbarco a passeggeri non consenzienti**. Se, ciò nonostante, il problema non si risolve, la compagnia aerea può negare l'imbarco anche a passeggeri non consenzienti. In tal caso, al passeggero deve essere versato immediatamente un indennizzo ("compensazione pecuniaria") a norma dell'art. 7:
a) tratte fino a 1500 Km => Euro 250
b) tratte intracomunitarie superiori a 1500 Km => Euro 400
altre tratte tra 1500 e 3500 Km => Euro 400
c) tratte che non rientrano nei casi (a) e (b) => Euro 600
Oltre all'indennizzo immediato, il passeggero non consenziente a cui viene negato l'imbarco ha diritto di scegliere fra le opzioni indicate dall'art. 8 (come

nel caso di rinuncia volontaria):
a) rimborso entro 7 giorni del prezzo pieno del biglietto + volo di ritorno verso il punto di partenza iniziale non appena possibile;
b) imbarco su un volo alternativo verso la destinazione finale non appena possibile;
c) imbarco su un volo alternativo verso la destinazione finale in data successiva di suo gradimento, a seconda della disponibilità dei posti.



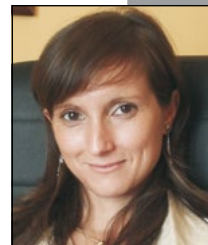
Inoltre, ha diritto, a titolo gratuito, all'assistenza prevista dall'art. 9:
• pasti e bevande in congrua relazione alla durata dell'attesa;
• sistemazione in albergo qualora siano necessari uno o più pernottamenti, o qualora sia necessario un ulteriore soggiorno, oltre a quello previsto dal passeggero;
• trasporto tra l'aeroporto e il luogo di sistemazione;
• due chiamate telefoniche o messaggi via telex, fax o posta elettronica.



SALUTE E CORPO

La parola agli esperti...

C'è un modo per fermare o almeno limitare i danni dell'osteoporosi: la prevenzione

a cura di **Angela Asaro**

Dott.ssa Angela Asaro
Biologa Nutrizionista
angela.asaro@libero.it

Una buona prevenzione si attua fino da giovanissime e si basa fondamentalmente su tre punti principali: alimenti ricchi di calcio, un'adeguata attività fisica e soddisfacente assunzione di vitamina D. Il primo passo della prevenzione è quello di adottare una dieta ricca di calcio, sostanza essenziale per la buona "costruzione" delle ossa; la sua assunzione andrebbe continuata ad ogni età, poiché ogni età ha bisogno del suo specifico apporto di calcio in modo che le ossa possano svolgere la loro funzione al meglio. Le dosi più alte vanno assunte durante l'adolescenza e dopo la menopausa; importante inoltre assumere anche sufficiente calcio durante la gravidanza poiché il bambino che cresce ne consuma parecchio e, se le riserve non sono sufficienti, il feto lo preleva dalle riserve materne (cioè dallo scheletro). Il calcio è abbondante nel latte e nei suoi derivati, innanzitutto, ma anche in alcune verdure (broccoli, cicoria, indivia, ecc.) e prodotti ittici (gamberi, calamari, ecc.). L'attività fisica previene

l'osteoporosi perché le ossa vengono stimolate dall'esercizio fisico e, quindi, si irrobustiscono. L'attività fisica va scelta in base all'età: da giovani tutte le attività (bicicletta, aerobica, calcio, pallavolo, ecc.) possono essere praticate senza alcun problema e senza alcuna limitazione; dopo i 50 anni l'esercizio fisico



deve essere più dolce ed adeguato ad un fisico non più giovanissimo; camminare ed andare in bicicletta sono sicuramente i migliori esercizi da poter effettuare ad ogni età. La vitamina D aiuta l'intestino ad assorbire più calcio; è quindi fondamentale associarla alla

dieta ricca di calcio per ottenere risultati soddisfacenti. In caso di osteoporosi già presente o di età avanzata della paziente, è bene aumentare la dose giornaliera, che normalmente si tiene sui 10 microgrammi al giorno. In ogni caso, l'assunzione di vitamina D va concordata con il medico di fiducia. La vitamina D viene prodotta dal corpo umano in presenza di sole; ecco perché viene spesso consigliato stare all'aria aperta durante le belle giornate: la vitamina D si accumula nel corpo umano e va a rimpinguare le riserve che verranno utilizzate nei giorni invernali. Questa sostanza si può trovare però anche in alcuni alimenti, come le uova, il burro o i pesci grassi. Ma attenzione ad un subdolo nemico del calcio:

L'acido ossalico che è un fattore antinutrizionale presente in numerosi alimenti, fra cui spinaci, rabarbaro, cereali integrali e cavoli. Una volta ingerito si combina con diversi minerali (ferro, magnesio e soprattutto il calcio) formando dei sali, detti ossalati, che ne impediscono l'assorbimento. Per questa loro capacità di ridurre i minera-

li a disposizione dell'organismo, gli ossalati favoriscono l'instaurarsi di stati da carenza (osteoporosi, anemie ecc.).

Quando se ne assume quantità estremamente elevate, gli ossalati ingeriti vengono rapidamente assorbiti nell'intestino tenue e vanno a legarsi con il calcio sierico. Il conseguente ribasso della concentrazione del minerale nel sangue causa disturbi severi, come contrazioni muscolari involontarie, tremori, crampi e crisi tetaniche.

Oltre alla presenza di acido ossalico in un determinato alimento, occorre valutare anche la biodisponibilità del calcio in esso contenuto. Questo parametro si ottiene dal rapporto tra i quantitativi di acido ossalico e quelli di calcio (g/kg). Gli alimenti in cui tale rapporto è superiore a 2,25 possono essere considerati "decalcificanti", oltre che cattiva fonte di calcio. Questo rapporto è inferiore ad uno nella lattuga, nel cavolo, nel pisello e nella cipolla; è intorno all'unità nella patata e nel ribes, mentre raggiunge valori di 7 nella bietola, nello spinacio e nel cacao.

Notizie dall'Università

a cura di **Flavia Maria Caradonna**

Nuovi migranti, nuova didattica



«Siamo molto felici di intraprendere questo percorso comune con la Scuola di Lingua italiana per Stranieri. Siamo certi che l'incontro con docenti e ricercatori dell'Università di Palermo, che da anni sperimentano modelli didattici efficaci e soprattutto adeguati all'inclusione linguistica delle categorie più fragili fra i nostri studenti, non potrà che arricchire il corpo insegnante della nuova realtà che rappresento. Questo percorso comune ci inorgoglisce ancora di più perché si tratta di un esperimento inedito in Italia, e cioè l'incontro all'interno di una cornice assolutamente innovativa tra formazione, ricerca e didattica. Accogliamo con entusiasmo il modello formativo e didattico che ci è stato presentato, il

quale prevede che una parte dell'apprendimento della lingua avvenga per immersione nel territorio della città». Sono queste le parole della dirigente



del CPIA Palermo 1 (ex Centri Territoriali Permanenti), Giuseppina Sorce, che chiudono il primo di una serie di incontri formativi tenuti dai docenti della Scuola di Lingua italiana per Stranieri e rivolti agli insegnanti che quotidianamente nelle scuole di questa neonata realtà istituzionale lavorano per l'inclusione, tra gli altri, di studenti analfabeti o a bassa scolarizzazione, quasi interamente stranieri provenienti dall'Africa subsahariana, Bangladesh e Maghreb. Le due istituzioni formative metteranno in comune le loro esperienze di didattica e di inclusione linguistica. Sono inoltre previsti laboratori di italiano L2 nelle sedi del CPIA Palermo

1 in cui verranno sperimentate nuove modalità didattiche. Flavia Caradonna per adulti analfabeti, formazione in servizio degli insegnanti in forme innovative, e la messa in rete dei modelli utilizzati e dei risultati raggiunti attraverso un convegno che si terrà a maggio 2016. «Questa collaborazione tra l'università e la scuola è un passo che auspichiamo da tempo. D'altra parte costruire percorsi comuni era inevitabile se si pensa che l'utenza a cui si rivolge il CPIA e la Scuola di italiano dell'università è in parte la stessa. Metteremo a disposizione degli insegnanti quanto abbiamo imparato nei quattro anni di progetto rivolto all'inclusione linguistica dei migranti a bassa scolarizzazione». È quanto ha affermato la direttrice di Itastra, Maria D'Agostino, ad apertura dei lavori.



Flavia Caradonna



La commenda di
Mazara del Vallo

Sovrano Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme

«Cavalieri di Malta»

S.O.S.J.



La commenda di
Mazara del Vallo



M & P
GLOBAL SERVICE
Soc. Coop.



I NOSTRI SERVIZI

- **NOLEGGIO: Auto - Furgoni - Pulmini - Moto**
- **PRATICHE AUTOMOBILISTICHE**
- **PASSAGGI DI PROPRIETÀ**
- **IMMATRICOLAZIONI**
- **RINNOVO PATENTI**
- **BOLLO AUTO**
- **SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO**
- **ASSICURAZIONI**

✉ mpglobalservice@libero.it

🌐 www.mpglobalservice.it

☎ **0923 741283**

VIA NAZIONALE STRASATTI, 427 - MARSALA (TP)

☎ **338 3681090 - 328 6159815**



**MISTER PULITO
SERVICE srl**

IMPRESA DI PULIZIA

offerta del momento

LUCIDATURA MARMI, GRES, SCAGLIETTA E CEMENTI.

Lucidatura:

- da 20 mq fino a 80 mq € 4,00 al mq
- da 80 mq a 120 mq 3,00 mq
- da 120 mq in poi 2,00 mq.

Grazie, buona giornata.

Via Ludovico Ariosto, 15 - 91026 Mazara del Vallo (TP) (trav. Via Salemi) - Tel./Fax 0923 908099 - Cell. 348 8046190



**Marino
impianti**



Piazza Cristo Re, 26 - Tel. 0923 931079 - 91026 Mazara del Vallo (TP)

Fantasy Video
Studio Fotografico

Via dell'Acquedotto, 44 - Mazara del Vallo
Telefax 0923 90 67 25 - Cell. 338 772 33 45
e-mail: fantasyvideo1@tin.it

MISERICORDIA
MAZARA "SAN VITO"

Tel. **377 543 8333**
Email misericordia.sanvito@libero.it
Trasporti sanitari H 24

Via Giotto, 23 - 91026 Mazara del Vallo (TP)